



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

**Reg. n. 47/2017**

**Intervento di miglioramento fondiario mediante impianto di mandorleto su seminativi in agro di Ruvo.**

**IL DIRETTORE f.f.**

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

**VISTA** la legge 394/91, art. 13;

**VISTO** il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

**VISTA** l'istanza, prot. n. 823 del 08/03/2017, inoltrata a questo Ente dal sig. Raffaele Selvaggi, nato a Altamura il 26/03/1977 C.F.: SLV RFL 77C26 A225K, e residente in Poggiorsini alla via Montegrappa n. 18, conduttore dei fondi, intesa ad ottenere il nulla osta per un intervento di miglioramento fondiario in agro di Ruvo di Puglia;

**VISTO** l'esito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Ente e relativa al miglioramento fondiario consistente nell'impianto di mandorleto in asciutto, dell'estensione di ettari 17.22.88, in agro di Ruvo di Puglia loc. Taverna Nuova su terreni identificati in catasto al fg 122 p.lle 31 (parte) e 51 e fg 124 p.lle 27, 98 e 51, 52, 64, 89, 96 (tutte in parte) non costituenti un unico appezzamento.

I terreni identificati al fg 122 p.lle 31 e 51 ricadono totalmente in zona B del Parco, mentre i terreni identificati al 124 p.lle 27, 98, 51, 52, 64, 89, 96 sono caratterizzati dalla presenza di lembi di aree a pascolo e perciò ricadono in parte in zona C (la parte a seminativo) ed in parte in zona B (la parte a pascolo) del Parco. La carta di uso del suolo classifica le aree C come seminativi semplici in aree non irrigue. Tutta l'area oggetto d'intervento è inclusa all'interno dell'Unità paesaggistica "Altopiano" ed è soggetta a vincolo idrogeologico.

I terreni oggetto d'intervento ricadono sui bordi della S.P. 19, in un'area caratterizzata dalla presenza di una cava di calcare, che costituisce un forte detrattore paesaggistico. Il mandorleto da impiantarsi su parte delle particelle 51, 52 e 64 determinerà una mitigazione dell'impatto visivo della cava. Il mandorleto da realizzarsi in asciutto avrà sesto d'impianto che oscillerà tra 6x6 metri e 10x10 metri, a seconda delle condizioni di fertilità del suolo, utilizzando cv autoctone quali Filippo Ceo e Genco e sarà condotto in regime biologico; l'impianto per le sue caratteristiche risulta in sintonia con la tradizione agricola tipica dell'Alta Murgia, dove il mandorlo era una delle colture storicamente dominanti sui terreni in lieve pendio;

**CONSIDERATO** che terreni identificati al fg 122 p.lle 31 e 51 pur essendo seminativi, ricadono totalmente in zona B del Parco, e su di essi ai sensi dell'art. 7 c.2 lett. b) delle NTA del Piano per il Parco sono vietate le trasformazioni agrarie, pertanto devono essere esclusi dall'intervento;

**CONSIDERATO** che il terreno identificato al fg 124 p.lle 27 pur essendo un seminativo ricadente in zona C del Parco, nella quale sono consentite le



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

trasformazioni agrarie, è totalmente intercluso da pascoli naturali e si ritiene che l'intervento possa produrre perturbazioni sull'intorno;

**CONSIDERATO** che con esclusione delle predette particelle, la restante parte dell'intervento risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 8, 13 delle NTA del Piano per il Parco; inoltre si ritiene che l'impianto sulle particelle 51, 52 e 64 determinerà una mitigazione dell'impatto visivo della cava di calcare presente nelle vicinanze della S.P. 19;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto ridotto delle aree sopradette non determina incidenze negative sui sistemi naturali che saranno esclusi da qualsiasi intervento o perturbazione.

**RILASCIA  
II NULLA OSTA**

al sig. Raffaele Selvaggi, nato a Altamura il 26/03/1977 C.F.: SLV RFL 77C26 A225K, e residente in Poggiorsini alla via Montegrappa n. 18, conduttore dei fondi, alla realizzazione di un intervento di miglioramento fondiario consistente nell'impianto di mandorleto dell'estensione di ettari 7.84.92, in agro di Ruvo di Puglia in agro di Ruvo di Puglia loc. Taverna Nuova su terreni identificati in catasto al fg 124 p.lle 98 e 51, 52, 64, 89, 96 (tutte in parte) non costituenti un unico appezzamento.

L'impianto in asciutto avrà sesto che oscillerà tra 6x6 metri e 10x10 metri a seconda delle condizioni di fertilità del suolo, utilizzando cv autoctone quali Filippo Ceo e Genco e, sarà condotto in regime biologico. Le aree oggetto d'intervento ricadono in **zona C** di questo Parco, il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza;
2. Attestazione di versamento imposta di bollo;
3. documento di riconoscimento del tecnico incaricato e del proponente;
4. procura d'incarico;
5. relazione di screening ex DGR 304/2006;
6. relazione tecnico illustrativa;
7. rilievo fotografico con punti di ripresa;
8. ortofoto stralci cartografici, planimetria estratti di mappa;
9. titolo di conduzione;
10. visure catastali;
11. ricevuta servizi on line;

**A condizione che:**

- l'intervento non deve interessare terreni in agro di Ruvo di Puglia identificati al fg 122 p.lle 31 e 51, ed al fg 124 p.la 27;
- non devono essere perturbate le aree a pascolo naturale presenti nell'intorno delle particelle oggetto d'intervento;



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

- il terreno tra le file di alberi deve essere mantenuto inerbito durante l'autunno-inverno anche con colture consociate quali foraggere o leguminose che possono essere raccolte, sfalciate o sovesciate a fine primavera o fine ciclo od eventualmente pascolate;
- sui confini delle particelle interessate dall'intervento e adiacenti ad aree a pascolo, il proprietario dovrà mantenere una fascia ampia 5 metri totalmente priva di vegetazione ai fini antincendio.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al C.T.C.A del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 05/09/2017

**IL DIRETTORE F.F.  
F.TO FABIO MODESTI**

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”

